

**Gli indici di affidabilità.** Presentata una proposta di legge ma il testo potrebbe essere recepito già nella conversione della manovrina

## Addio agli studi di settore, sprint sulla riforma

Giovanni Parente

ROMA

Una corsia preferenziale per attuare entro fine anno i nuovi **indici di affidabilità fiscale (Isa)**, chiamati a sostituire gli studi di settore. A ipotizzarla è il viceministro all'Economia, Luigi Casero, nel corso della presentazione della proposta di legge (atto C.4440) che istituisce gli Isa e che vede come primo firmatario Michele Pelillo

(Pd) e da Maurizio Bernardo (Ap), presidente della commissione Finanze della Camera. Dopo il dibattito parlamentare e il confronto con parti sociali e associazioni di categoria, i nuovi Isa potrebbero essere imbarcati come emendamento alla manovrina correttiva (da ieri all'esame della Commissione Bilancio di Montecitorio, o al massimo nella manovra autunnale in modo da «far diventare attua-

tivo velocemente» la proposta di legge, come ha spiegato Casero.

Il nuovo veicolo legislativo, ha sottolineato Michele Pelillo, si è reso necessario per dare copertura al progetto degli Isa già presentato nelle scorse settimane dalla Sose nelle audizioni parlamentari e per rafforzare quanto il Governo aveva inserito nel decreto fiscale dello scorso autunno (Dl 103/2016). L'obiettivo è quello di

far partire i primi indicatori nel 2018. «Vogliamo invertire l'approccio, dai parametri e studi di settore con metodo punitivo si passa agli indici di affidabilità fiscale, più congrui e comprensibili, con un approccio premiale. Fermezza con gli evasori, premialità per i contribuenti onesti» aggiunge Pelillo. Tra le finalità, spiega Bernardo, c'è la «creazione di un sistema di premialità legato al po-

sizionamento del contribuente rispetto all'indice e che prevede l'esonero da alcuni adempimenti e l'esclusione dagli accertamenti sulle presunzioni semplici».

I 13 articoli della proposta Pelillo-Bernardo dettagliano il funzionamento dei nuovi indici: verificheranno la normalità e la coerenza della gestione aziendale o professionale ed esprimeranno su scala da 1 a 10 il grado di affidabilità. Il piatto forte è il nuovo regime premiale per i contribuenti con il voto in "pagella" più alto:

■ abolizione del visto di confor-

mità per la compensazione Iva dei crediti non superiori a 50 mila euro annui e del visto ovvero della garanzia per i rimborsi Iva non superiori a 50 mila euro;

■ stop agli accertamenti basati su presunzione semplice;

■ riduzione dei termini a disposizione del Fisco per l'attività di accertamento e di esclusione dal red-ditometro.

Mano pesante, invece, con sanzioni fino a 2 mila euro per chi basterà omettendo comunicazioni o indicando dati non veritieri.

GIUSEPPE CASANOVA